



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0014076 del 13/05/2014

Pratica N°

Ref. Mittente:

SEI S.p.A.
amministrazione.sei@pec.repower.com

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente
dipartimento.ambiente@pec.regione.calabria.it
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale dell'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
ene.saie.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO:[ID_VIP: 2502] Verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 28 e n. 29 del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del 5/04/2013 n° DVA-DEC-2013-115 (in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012) relativo al progetto per la realizzazione ed esercizio della Centrale termoelettrica a carbone da 1320 MWe di Saline Joniche (RC) - Proponente SEI S.p.A..
Comunicazione esito verifica di ottemperanza delle prescrizioni.**

Con decreto ministeriale n. DVA-DEC-2013-115 del 05/04/2013, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012, è stata espressa la pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione ed esercizio della Centrale termoelettrica a carbone da 1320 MWe di Saline Joniche (RC), proposta dalla SEI S.p.A..

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la n. 28 e la n. 29 che prevedono:

28. *“Entro il termine dell'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione ministeriale, il Proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la relativa verifica di ottemperanza, un progetto che preveda, a partire dal tracciato in linea aerea indicato come “Alternativa 1”, il parziale interrimento della*

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06 57225935
DVA-2VA-IE-04_2014-0122.R02.DOC

linea elettrica per l'intero tratto che interessa la ZPS "Costa Viola", privilegiando in particolare l'utilizzo del tracciato della viabilità esistente. Tale progetto dovrà essere corredato da una valutazione di incidenza.";

29. *"Quale ulteriore contributo alla razionalizzazione della rete di distribuzione elettrica dell'area, il Proponente deve farsi parte attiva per addivenire con Terna alla conclusione di un accordo vincolante relativo alla dismissione e interrimento delle linee elettriche presenti nell'area interessata.".*

Al fine di ottemperare a quanto previsto nelle sopra dette prescrizioni, con nota prot. 444 del 18/07/2013, acquisita con prot. DVA-2013-0017469 del 25/07/2013, la Società Sei S.p.A. ha provveduto a trasmettere documentazione del "Progetto di cavo interrato e del progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT."

ACQUISITO, al riguardo, il parere n. 1482 dell'11/04/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO, sulla base del sopra citato parere n. 1482 dell'11/04/2014, che:

- *"le prescrizioni n. 28 e 29 sono strettamente connesse tra di loro in quanto consistono in adempimenti progettuali riconducibili alla stessa linea aerea autorizzata di interconnessione da 380 kV della Centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN")";*
- per quanto riguarda la prescrizione n. 28:
 - *"con riferimento al Progetto di interrimento nella ZPS, sulla base della analisi comparativa della soluzione in cavo rispetto a quella aerea si può concludere che la soluzione in cavo sia peggiorativa e pertanto non sia preferibile sia per significative criticità tecniche che per ragioni ambientali.";*
 - *"la valutazione di incidenza, positiva sia per la soluzione aerea che per quella in cavo, mostra una maggiore pressione ambientale per la soluzione in cavo interrato, a causa della più pesante sottrazione di habitat agli uccelli stanziali, preso atto che la linea aerea non causa impatto sugli uccelli migratori in quanto non intercetta le linee migratorie;*
 - *la non realizzazione della linea aerea a 380 kV comprometterebbe la realizzazione del riassetto delle linee AT a 150 kV dell'area ZPS "Costa Viola", oggetto della prescrizione n. 29, concordato con TERNA, non potendo dismettere le linee a 150 kV, con evidente svantaggio in termini ambientali per le aree maggiormente tutelate come la ZPS "Costa Viola";*
 - *in conclusione, "la prescrizione n. 28 è stata ottemperata dal Proponente, che ha trasmesso tempestivamente il progetto di interrimento (che privilegia l'utilizzo del tracciato della viabilità esistente ed è corredato da una valutazione di incidenza) della linea elettrica nel tratto che interessa la ZPS Costa Viola" e "dall'esame del*

suddetto progetto e della relativa valutazione di incidenza risulta che la soluzione in cavo non è migliorativa rispetto alla soluzione aerea autorizzata.”.

- per quanto riguarda la prescrizione n. 29, la Società ha presentato un piano di razionalizzazione della rete 150 kV e che tale piano “è realizzabile a condizione che entri in esercizio la linea aerea a 380kV di interconnessione della Centrale così come autorizzata dal Decreto VIA (Alternativa 1)”.

CONSIDERATO, per tutto quanto precede, che per quanto riguarda il tracciato dell’elettrodotto all’interno della ZPS IT9350300 “Costa Viola” la soluzione progettuale da adottare è la linea aerea (alternativa 1) di cui al decreto VIA n. DVA-DEC-2013-115 del 05/04/2013;

SI DETERMINA

L’ottemperanza della prescrizione n. 28 e della prescrizione n. 29 del Decreto ministeriale n. DVA-DEC-2013-115 del 05/04/2013.

Quanto sopra si comunica alla società SEI S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Calabria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.  Grillo)

Allegati: parere prot. DVA-2014-0011408 del 17/04/2014.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2014-0001341 del 16/04/2014



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0011408 del 17/04/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: I.D. VIP 2502 trasmissione parere n. 1482 CTVA del giorno 11 aprile 2014. Verifica di ottemperanza, n. 471 CTVA, centrale termoelettrica di Saline Joniche (Rc). DVA/DEC/115, del 5 aprile 2013. Prescrizioni nn. 28 e 29, progetto di cavo interrato e progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT, proponente S.E.I. Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del giorno 11 aprile 2014.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campitongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0098.DOC

del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 18 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 16-04-2014.....

[Handwritten initials]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1682 del 11 aprile del Lunzo 2014

Progetto:	VERIFICA di OTTEMPERANZA Centrale termoelettrica di Saline Joniche (Rc). DVA/DEC/115 del 5 aprile 2013. Prescrizioni nn. 28 e 29 – progetto di cavo interrato e progetto di razionalizzazione della rete elettrica AT
Proponente:	S.E.I. spa

[Extensive handwritten notes and signatures]



La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito nella legge n. 111 del 15 luglio 2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

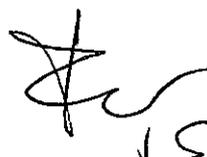
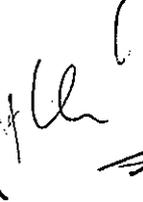
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTE le note (nota SEI-444 del 18/07/2013 prot. DVA-2013-0017469 del 25/07/2013 e nota prot. SEI-454 del 28/08/2013, acquisita con prot. DVA-2013-0020171 del 04/09/2013), con cui il Proponente ha trasmesso copia cartacea e copia digitale della documentazione di seguito indicata con riferimento alla linea elettrica 380 kV di interconnessione della centrale di produzione di energia elettrica a carbone di Saline Joniche ("Centrale") alla rete di trasmissione nazionale, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 28 e 29 inizialmente riportate nell'Allegato A al DPCM del 15.06.2012 e successivamente integralmente recepite dall'Allegato 1 al DM n. DVA-DEC-2013-115 del 05.04.2013 ("Decreto VIA") che ha concluso la procedura con cui è stata sancita la compatibilità ambientale del progetto della Centrale e delle relative opere connesse;

- Relazione tecnica in risposta alle Prescrizioni n. 28 e 29 del Decreto VIA "Studio di interrimento elettrodotto in ZPS e Razionalizzazione rete elettrica";
- Allegato A: "Progetto di interrimento a 380 kV in doppia Terna dei raccordi aerei alla RTN della Centrale termoelettrica a carbone di Saline Joniche (RC) nel tratto compreso nella ZPS "Costa Viola" ", corredato dal relativo studio di incidenza e analisi faunistico vegetazionale;
- Allegato B: "Analisi comparativa degli impatti ambientali tra la soluzione in linea aerea e quella in cavo interrato";





Handwritten marks at the top right of the page.

- Allegato C: "Razionalizzazione delle linee AT a 150 kV in ZPS "Costa Viola" (RC)", progetto condiviso con TERNA S.p.A.;
- Allegato D: "Corrispondenza SEI-TERNA".

VISTO il decreto ministeriale n. DVA-DEC-2013-115 del 5 aprile 2013 con cui, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2012, è stata espressa la pronuncia di compatibilità ambientale della realizzazione ed esercizio della centrale termoelettrica a carbone da 1320 MWe di Saline Joniche;

Handwritten mark 'A' on the right margin.

VISTA la prescrizione n. 28 del citato Decreto VIA che recita:

"Entro il termine dell'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione ministeriale, il Proponente dovrà trasmettere al MATTM per la relativa verifica di ottemperanza, un progetto che preveda, a partire dal tracciato in linea aerea indicato come "Alternativa 1", il parziale interrimento della linea elettrica per l'intero tratto che interessa la ZPS "Costa Viola", privilegiando in particolare l'utilizzo del tracciato della viabilità esistente. Tale progetto dovrà essere corredato da una valutazione di incidenza".

Handwritten mark 'L' on the right margin.

VISTA la prescrizione n. 29 del citato Decreto VIA che recita:

"Quale ulteriore contributo alla razionalizzazione della rete di distribuzione elettrica dell'area, il Proponente deve farsi parte attiva per addivenire con Terna alla conclusione di un accordo vincolante relativo alla dismissione e interrimento delle linee elettriche presenti nell'area interessata".

Handwritten mark 'a' on the right margin.

L'elettrodotto aereo autorizzato di raccordo tra la nuova stazione e la RTN

CONSIDERATO che l'elettrodotto si compone di tre parti fondamentali:

- L'elettrodotto di collegamento della Centrale alla nuova stazione;
- La nuova stazione a 380 kV;
- L'elettrodotto di raccordo in entra-esce della nuova stazione all'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi", lungo circa 55,3 km;

Handwritten notes 'see' and 'line' on the right margin.

CONSIDERATO, con riferimento al **progetto di elettrodotto aereo autorizzato**, che

- che per il collegamento della Centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale si rende necessario realizzare, come prescritto dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (TERNA), un elettrodotto a 380 kV e una stazione elettrica che costituirà un nodo di rete per trasmettere l'energia prodotta dall'impianto all'esistente elettrodotto a 380 kV "Rizziconi - Sorgente". In particolare;
- al fine di raccordare la costruenda stazione elettrica, sita in territorio del Comune Montebello Ionico (RC) (località Pietrerosse), al suddetto elettrodotto, si rende necessario realizzare un nuovo elettrodotto di raccordo tra tale linea esistente e la nuova stazione elettrica AT, collegata in "entra-esce" all'elettrodotto a 380 kV "Rizziconi - Sorgente". Secondo quanto previsto dalla soluzione tecnica di connessione fornita da TERNA tale opera deve essere realizzata con due raccordi in semplice terna, isolati a 380 kV, con palificazione separata. Dalla nuova stazione elettrica AT alla Centrale, la doppia terna a 380 kV sarà invece realizzata con palificata unica;
- il progetto di tale nuovo elettrodotto di collegamento alla "Rizziconi - Sorgente" prevede che la linea esistente sia aperta in corrispondenza della campagna tra i sostegni n. 83 e 84;

Handwritten notes and marks on the right margin, including '1/2' and '1/3'.

Large handwritten signature and notes at the bottom of the page.

[Handwritten initials]

- Che gli elementi strutturali dell'impianto (i sostegni in particolare) potrebbero costituire un elemento di richiamo per alcune specie avifaunistiche, come i rapaci che utilizzano frequentemente i sostegni come luoghi di sosta o di osservazione;
- Che il Proponente ritiene che il terreno occupato da ciascun sostegno non causi perdite significative di aree di habitat riportati nell'elenco della scheda di Natura2000 della ZPS;
- Che in fase di esercizio nei dintorni dei sostegni si possono instaurare piccole zoocenosi con la presenza di specie ecotonali, ovvero che sono legati agli ambienti di transizione;
- Che l'istituzione della ZPS "Costa Viola" in Calabria insieme alla ZPS "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina" in Sicilia è dovuta altresì al passaggio di uccelli in migrazione; anche in considerazione di questo fenomeno si è preferito, tra le alternative studiate, quella a **minor lunghezza del tracciato** all'interno della ZPS, contribuendo a minimizzare l'impatto dell'opera in progetto sull'avifauna in genere ed in particolare per quella in volo di migrazione;
- Che in fase di esercizio vi potrà essere la necessità di mantenere la distanza di rispetto dalla vegetazione di alto fusto, ma tali interventi saranno ridotti allo stretto necessario, e con un intervallo temporale lungo;
- Che non sono previste perdite di aree, né tanto meno coinvolgimenti degli habitat 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)", 7220 "Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)", 9180 "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*", 3170 "Stagni temporanei mediterranei", valutati come **prioritari** nell'allegato I direttiva 92/43CEE, poiché l'opera in progetto non attraversa tali ambienti, quindi **non si ha nessun tipo di incidenza su questi habitat**;
- Che non si prevede eliminazione di fascia boscata se non quella strettamente necessaria ai sostegni, stimabile in circa 750 m², che comunque **non rientra in nessuno degli habitat elencati nella scheda della ZPS**;
- Che il taglio della vegetazione della fascia boscata di alcune aree circoscritte potrà coinvolgere la fauna che utilizza tale ambiente per il proprio ciclo vitale, in particolare Anfibi e gli Uccelli più connessi con i boschi;
- Che per quanto riguarda gli Anfibi sarà evitato, per quanto possibile, il periodo di letargo in cui tali animali hanno una ridotta mobilità; mentre per gli Uccelli così come per i Mammiferi, che presentano comunque una maggior facilità di spostamento, sarà evitato il periodo connesso con la nidificazione;
- Che si prevede l'addestramento del personale impiegato nella realizzazione dei lavori nel riconoscimento della specie più sensibili in natura;
- Che per escludere e/o limitare il rischio di collisioni tra avifauna e conduttori dell'elettrodotto si fa uso di **sistemi di segnalazione visiva** di questi ultimi, come riportato nelle "linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna", realizzate dall'ISPRA;

[Vertical handwritten notes and initials on the right margin]

VALUTATO

- Che l'impatto sulle componenti abiotiche è non significativo;
- Che l'interferenza con la fauna relativa alle aree agricole si può prevedere di scarsa entità;
- Che l'eventuale impatto sulla fauna locale è di carattere solo temporaneo;

[Large handwritten signature and notes at the bottom of the page]

- 13
- Che nel complesso gli impatti sulla componente fauna ed in particolare sull'Avifauna (cui si deve l'istituzione della ZPS) dovuti alla presenza sul territorio dei sistemi di conduttori e dei sostegni sono da ritenere comunque di entità limitata, ed in ogni caso, tali da non influenzare la struttura dei popolamenti ornitici presenti e/o di passaggio nella ZPS "Costa Viola", tenuto conto anche della vastità della ZPS, la cui superficie è di 29425 ha, in relazione a circa 3 km del tracciato per ciascuno dei due elettrodotti all'interno della ZPS, e quindi della opportuna disponibilità di habitat adeguati alle necessità delle diverse specie;
 - Che l'incidenza sugli habitat della ZPS dovuta alla detrazione di suolo per i sostegni necessari può essere considerata trascurabile valutando l'entità della perdita rispetto alla sua rappresentatività all'interno del ZPS;
 - Che la significatività dell'incidenza per Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi è trascurabile per le dimensioni ridotte dell'intervento all'interno della ZPS. Si tratta di circa 150 metri quadri a traliccio per complessivi 2400 m² (lunghezza 6 km), rispetto ai 294.250.000 m² del complesso della ZPS; gli organismi sono comunque dotati di una certa mobilità che li porterà ad allontanarsi dall'area di cantiere e dalle attività antropiche; per poi tendere a riuccuparle, durante la fase di esercizio;
 - Che in considerazione dell'assenza di frammentazioni di habitat, che potrebbero interferire con la contiguità fra le unità ambientali presenti nella ZPS, dovute alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in progetto, si può affermare che non vi è incidenza sulle connessioni ecologiche all'interno della ZPS;
 - Che, in considerazione dell'esiguo intervento all'interno della ZPS e sull'opportuna disponibilità di habitat adeguati alle necessità delle diverse specie, l'influenza dell'opera in progetto non è tale da alterare lo stato di conservazione degli habitat e che gli impatti sulla componente fauna ed in particolare sull'Avifauna (cui si deve l'istituzione della ZPS) dovuti alla costruzione dell'opera in progetto sono da ritenersi di entità limitata e tali da non influenzare la struttura dei popolamenti ornitici presenti nella ZPS;"

CONSIDERATO che le prescrizioni nn. 28 e 29 sono precedute dalla seguente relativa ad "Avifauna - Fase di cantiere dell'elettrodotto:

27. Al fine di limitare le interferenze della fase di cantiere dell'elettrodotto con il periodo di nidificazione della fauna si dovranno sviluppare per i tratti che interferiscono direttamente o indirettamente con i siti Natura 2000, di concerto con gli Enti gestori della aree SIC e ZPS e con gli uffici competenti Regionali, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie nidificanti."

PRESCRIZIONE N. 28

CONSIDERATO che con la prescrizione n. 28 si è chiesto al Proponente di presentare un progetto che preveda il parziale interrimento dell'elettrodotto sopra descritto per l'intero tratto che interessa la ZPS Costa Viola e la relativa Valutazione di incidenza allo scopo di escludere in via di ulteriore cautela che tale soluzione sia preferibile rispetto a quella aerea autorizzata.

CONSIDERATO, con riferimento al progetto di interrimento della linea aerea nel tratto di ZPS prodotto dal Proponente, che

- per la scelta dell'ambito territoriale di riferimento relativo all'ipotesi di interrimento del tratto di linea in oggetto il Proponente ha esplorato una porzione di territorio di forma

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

Handwritten marks at the top right of the page.

ellissoidale, la cui massima ampiezza abbraccia la larghezza della fascia compresa tra il tracciato dell'attuale "Sorgente-Rizziconi" (a nord) e il confine della ZPS (a sud);

- nell'esame delle possibili alternative di tracciato interrato, il Proponente afferma di aver tenuto conto
 - dei vincoli connessi alle aree soggette a vincolo ambientale e paesaggistico ed ai vincoli monumentali;
 - di alcune caratteristiche del territorio attraversato che rappresentano fattori di condizionamento, connessi essenzialmente alla morfologia dell'area interessata, alle attività ed alla presenza umana, all'evidenza di manifeste situazioni di dissesto idrogeologico e ai tracciati della viabilità esistente;
- dal punto di vista tecnico la realizzazione dell'elettrodotto di raccordo in cavo interrato secondo il Proponente deve essere eseguita tenendo conto dei seguenti vincoli tecnici:
 - la linea interrata deve avere la stessa capacità di trasporto di una linea aerea con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio da 31,5 mm di diametro;
 - la linea interrata deve essere realizzata in modo da non diminuire l'affidabilità del sistema elettrico cui si collega;
 - pertanto, dalla prima esigenza nasce il **dimensionamento** dell'elettrodotto in cavo. Dall'esame delle tabelle di portata fornite dai principali costruttori di cavi isolati a 380 kV, si evince che per avere la stessa capacità di trasporto di una linea aerea con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio da 31,5 mm di diametro (2955 A in zona A, secondo la CEI 11-60) occorre adottare due terne di cavi in parallelo, con conduttori in rame e di sezione nominale pari a 2500 mm². Poiché in questo caso i raccordi sono costituiti da due linee aeree, **l'interramento comporta l'utilizzo di quattro terne in cavo**;
 - poiché la portata di un cavo interrato è influenzata fortemente, oltre che dalle caratteristiche termiche del mezzo da cui è circondato, anche dalla coesistenza con altri cavi, che sono fonte di dissipazione termica, a causa della limitatezza dell'ampiezza delle strade presenti nell'area di studio, **le quattro terne di cavi devono necessariamente prevedere tracciati diversi per ogni coppia di terne (tracciato ovest e tracciato est)**;
 - la disposizione di posa di ciascuna coppia di terne di cavi in parallelo deve essere tale da garantire una distanza sufficiente tra i conduttori di una stessa fase (circa 4 m): nel caso di posa stradale, le due terne di cavi devono essere posate ai due lati opposti della carreggiata se essa è sufficientemente larga. In casi eccezionali (riscontrati nel caso in studio), qualora la strada non consenta tale tipo di posa si può utilizzare la soluzione di posa con distanza di 2 m tra le fasi omonime;
 - il progetto del tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato è stato studiato privilegiando il tracciato della viabilità esistente e comunque in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti;
 - gli elettrodotti in oggetto sono costituiti da cavi isolati in XLPE, per una lunghezza totale di **19 km**. Le due coppie di terne per i motivi sopra indicati devono seguire due tracciati differenti: il tracciato ovest ha una lunghezza di circa 12 km mentre il tracciato est ha una lunghezza di circa 7 km;
 - dato il livello di tensione previsto (380 kV), la transizione "linea aerea - linea in cavo" deve essere effettuata in **apposite stazioni di transizione** che secondo un tipico schema di realizzazione ha un'area di circa 6300 m² (100 x 63 m). Per il collegamento in cavo del caso in analisi sono necessarie **4 di queste stazioni di transizione**: 2 per il raccordo verso la linea esistente "Rizziconi - Sorgente" e 2 per il raccordo verso la nuova stazione elettrica di Pietrerosse.

Vertical handwritten notes on the right margin, including letters like 'L', 'H', 'W', 'e', 'F', and 'V3'.

Large handwritten signature and notes at the bottom of the page.

Z
A
B

CONSIDERATO che il Proponente, rinviando allo studio comparativo riportato in Allegato B per ogni approfondimento, indica che la soluzione via cavo si contraddistingue rispetto a quella aerea per le seguenti conseguenze in termini di **impatto ambientale**:

- Componente **atmosfera**: maggiori emissioni di polveri in atmosfera durante la fase di costruzione e di demolizione a fine vita;
- Componente **vegetazione, flora e fauna**: maggiore sottrazione di habitat a causa delle maggiori superfici interessate dalle opere da installare (le 4 stazioni di transizione cavo-aereo);
- **Salute umana**: benché da un punto di vista tecnico sia possibile rispettare i limiti di legge, la vicinanza alle abitazioni del percorso in cavo richiede maggiori accorgimenti e l'installazione di specifici sistemi schermanti (canali ferromagnetici, schermi attivi o passivi, ecc.), con maggiori complessità realizzative e maggiore consumo di materiali;
- Componente **rumore**: maggiori emissioni sonore, preso atto che tale aspetto risulta particolarmente significativo in fase di cantiere (più complesso ed articolato nella soluzione in cavo che in linea aerea);
- **Occupazione di suolo**: stante il percorso sostanzialmente più lungo della soluzione in cavo rispetto a quella aerea, si ha una sostanziale maggiore estensione di area in toto od in parte vincolata ad altri futuri utilizzi e/o destinazioni;
- Componente **paesaggio**: l'impatto visivo puntuale e marcato delle 4 stazioni elettriche di transizione "linea in cavo - linea aerea", ciascuna di superficie di circa 6.300 m², si contrappone alla visibilità della linee aeree.

CONSIDERATO che il Proponente nella tabella seguente sintetizza le considerazioni relative agli impatti ambientali:

Componente	Fase	Linea interrata	Linea aerea
Atmosfera	Costruzione	Molto alto	Basso
	Esercizio	nullo	Nullo
Idrologia	Costruzione	Nullo	Nullo
	Esercizio	Nullo	Nullo
Suolo e sottosuolo	Costruzione	Alto	Nullo
	Esercizio	Alto	Nullo
Vegetazione flora e fauna	Costruzione	Alto	Basso
	Esercizio	Nullo	Basso
Rumore	Costruzione	Molto alto	Basso
	Esercizio	Nullo	Nullo
Salute pubblica	Costruzione	Alto	Nullo
	Esercizio	Baso	Nullo
Paesaggio	Costruzione	Nullo	Nullo
	Esercizio	Nullo	Medio

CONSIDERATO che, con riferimento agli **aspetti tecnici**, il Proponente afferma che la peculiarità del territorio interessato dall'intervento rende **particolarmente difficoltosa la posa ed il passaggio dei cavi interrati** e comporta ripercussioni nella fase di cantierizzazione dell'opera, più complessa ed impattante. In particolare:

- a causa della presenza di fiumare e di versanti scoscesi, non è possibile utilizzare percorsi al di fuori della viabilità locale;
- la viabilità locale, per le caratteristiche geomorfologiche dell'area, è costituita da strade a carreggiata stretta, che non consente la posa contemporanea delle quattro trame di cavi

C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

ES 10
Ull

necessarie: i percorsi di ciascuna doppia terna devono essere separati e perciò si allungano considerevolmente;

- la zona è caratterizzata da elevata franosità (buona parte della viabilità locale è transitabile solo su una corsia o addirittura chiusa al traffico), ciò comporta una maggiore probabilità di guasti al cavo per movimenti del terreno e quindi della viabilità sotto cui esso transita;
- la viabilità attraversa centri abitati con impossibilità di rispettare le leggi vigenti in materia di emissioni elettromagnetiche, a meno di implementazioni di specifiche soluzioni tecniche come per esempio la posa dei cavi entro canalette ferromagnetiche, che però (decrementando la portata dei cavi) richiede l'adozione di cavi con sezioni maggiori, o l'adozione di altri schermi attivi o passivi, che richiedono opere di posa più complesse e con un utilizzo notevole di materie prime (i.e. bentonite, materiale ferromagnetico, etc.);
- a causa del percorso sostanzialmente più lungo della soluzione in cavo rispetto a quella aerea, si ha una maggiore estensione di area in toto od in parte vincolata ad altri futuri utilizzi e/o destinazioni.

↳

↳

↳

↳

↳

↳

↳

↳

↳

↳

↳

CONSIDERATO che il Proponente sottolinea anche le seguenti criticità connesse all'esercizio di collegamenti in cavo interrato per potenze così elevate (380 kV) e tratti così lunghi (decine di chilometri), da cui deriva una sostanziale diminuzione dell'affidabilità e della sicurezza del sistema elettrico cui tale collegamento è connesso:

- non è possibile effettuare cicli di richiusura automatica in sistemi elettrici con cavi quindi, in presenza di guasti, la linea deve essere interrotta;
- la determinazione di un guasto è più complessa e i tempi di riparazione sono molto più lunghi (mesi contro giorni/ore), con conseguente maggiore impatto dei cantieri di manutenzione anche sulla quotidianità delle altre attività presenti nel territorio e ripercussioni sulla cittadinanza e la viabilità dell'intera zona;
- i flussi di potenza nel sistema sono gestibili con maggiore difficoltà, a causa della presenza di maggiore potenza reattiva dovuta alle capacità dei cavi (possibili limitazioni della potenza attiva in transito).

CONSIDERATO inoltre che il Proponente mette in evidenza anche le seguenti criticità derivanti dalla realizzazione del collegamento in cavo interrato:

- durante la fase di cantiere (della durata di qualche anno) si crea un forte disagio, se non addirittura un impedimento, alla circolazione viaria;
- data l'ingente occupazione di viabilità ordinaria, l'opera costituisce un freno per la realizzazione di qualunque altra rete di sottoservizi nell'area interessata dall'intervento, con conseguenti limitazioni allo sviluppo delle aree attraversate.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli aspetti sopra indicati risultano significativamente meno rilevanti nel caso della soluzione aerea:

- dal punto di vista ambientale la soluzione aerea sottrae all'interno della ZPS una superficie di habitat molto minore in quanto il tracciato è molto più corto e non devono essere previste in questo caso le sottostazioni di transizione "linea aerea - linea in cavo";
- dal punto di vista logistico la soluzione aerea non interferisce significativamente con la viabilità nella ZPS;
- dal punto di vista tecnico la linea aerea assicura una maggiore affidabilità e facilità di manutenzione e per questo è fortemente voluta dal Gestore della Rete.

CONSIDERATO che il Proponente mette a confronto la soluzione interrata e l'elettrodotto aereo nella tabella seguente:

Linea interrata

Linea aerea

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with checkmarks.

Lunghezza totale linea (km)	19	7	
Lunghezza totale cavi a 380 kV (km)	114	42 (fascio trinato)	
Area occupata all'interno della ZPS (m2)	13.100	2.800	
Habitat sottratto all'interno della ZPS (m2) (*)	91AA* e 5330: 13.670 6220*: 1.420	91AA* e 5330: 750 6220*: 600	
Volumi di terre e rocce da scavo da allontanare (m3)	25.000	5.000	
Visibilità opere	Puntuale	Lineare	
Necessità di schermature campo magnetico	SI	NO	
Complessità ed impatti cantieri per costruzione e manutenzioni	Maggiore	Minore	
Interessamento zone ad elevata franosità	Elevato	Nullo	
Impatto sulla viabilità	Elevato	Nullo	
Interessamento centri abitati	Elevato	Nullo	
Continuità di servizio elettrico	A rischio	Garantita	
Durata fermi per guasti di esercizio e cantieri annessi	Mesi	Giorni / Ore	

CONSIDERATO che nella VINCA il Proponente formula le seguenti conclusioni:

- Il progetto prevede la realizzazione di due cavidotti in doppia terna a 380 kV della lunghezza di 11,75 km (tracciato ovest) e 7,29 km (tracciato est), oltre a quattro stazioni di transizione che interessano i Comuni di Reggio Calabria e di Calanna, entrambi in provincia di Reggio Calabria.
- Tali opere interessano direttamente la ZPS Costa Viola con circa 5,8 km del tracciato ovest e 7,14 km del tracciato est oltre alle due stazioni di transizione linea aerea – linea in cavo (le altre due stazioni risultano esterne).
- Le interferenze indotte dalle opere in progetto risultano essere sia dirette, causate dalla perdita di superfici, che indirette conseguenti alle emissioni foniche ed aeriformi.
- Gli interventi previsti interessano principalmente il sedime stradale (cavidotti) e formazioni agricole, adibite a seminativi ed a vigneti (stazioni di transizione), senza interessare direttamente aree con vegetazione di pregio e/o habitat di interesse conservazionistico.
- Tutte le potenziali interferenze indotte dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto sono trascurabili e reversibili, data la temporaneità dei cantieri e l'entità delle stesse. L'adozione delle azioni di mitigazione e compensazione contribuisce altresì a limitare e contenere le potenziali interferenze.
- L'unica interferenza significativa sarà quella dovuta all'occupazione permanente di suolo da parte delle stazioni di transizione linea aerea – linea in cavo ricadenti all'interno della ZPS Costa Viola. Attualmente occupate da seminativi e vigneti, oltre che la sottrazione di habitat lungo la viabilità su cui transita il cavidotto, valutata in una fascia di 2 m intorno alla viabilità medesima. Il primo caso comporta una modificazione irreversibile, infatti anche l'eventuale impianto del vigneto, al di là della difficoltà nel reperire suolo disponibile con caratteristiche idonee allo sviluppo della vite, comporterà la mancata produzione per un

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

(Handwritten marks)

periodo di 7-8 anni. Per il secondo caso l'entità della sottrazione di habitat è riassunta nella tabella seguente, paragonata a quella del progetto aereo autorizzato:

	Linea interrata	Linea aerea
Lunghezza totale della linea (km)	19	7
Lunghezza totale dei cavi a 380 kV (km)	114	21 (fascio trinato)
Area occupata all'interno della ZPS (m2)	13.100	2.800
Habitat sottratto all'interno della ZPS (m2) (*)	91AA* e 5330: 13.670 6220*: 1.420	91AA* e 5330: 750 6220*: 600
Volumi di terre e rocce da scavo da allontanare (m3)	25.000	5.000

(Handwritten notes and marks on the right side of the table)

- Il progetto aereo comporta un tracciato a sud del fiume Catona, area che non risulta interessata dalla massiccia migrazione di rapaci (secondo il documento Eureko);
- Nel percorso dell'elettrodotto interrato sono state rilevate in totale 44 specie di uccelli, mentre nel percorso dei raccordi aerei ne sono state rilevate 35. In aggiunta, il numero delle specie con *status* di conservazione sfavorevole o a diverso livello di rischio è maggiore nel tragitto del tratto interrato che in quello del tratto aereo. Inoltre il valore ornitologico-conservazionistico è nettamente maggiore nel percorso interrato rispetto a quello aereo. Infine i valori delle frequenze qualitative delle specie ornitiche sono risultati statisticamente maggiori nel percorso aereo. Quindi si ritiene che il progetto terrestre che segue il percorso stradale abbia un impatto maggiore sull'avifauna, anche se temporaneo e limitato alla fase di cantierizzazione, rispetto a quello aereo autorizzato;
- Entrambe le alternative comunque non avrebbero impatti significativi né sulla ornitofauna locale, né sui veleggiatori migratori, come è stato documentato nello studio "Analisi faunistico vegetazionale sulle alternative di progetto di raccordo alla RTN 380 kV nel tratto compreso nella ZPS IT 9350300 Costa Viola", allegato alla valutazione di incidenza.

(Handwritten notes and marks on the right side of the list)

VALUTATO, con riferimento al **Progetto di interramento nella ZPS, che sulla base della analisi comparativa della soluzione in cavo rispetto a quella aerea si può concludere che la soluzione in cavo sia peggiorativa e pertanto non sia preferibile sia per significative criticità tecniche che per ragioni ambientali. Risulta infatti che**

- vi siano maggiori impatti complessivi indotti;
- anche la **valutazione di incidenza**, positiva sia per la soluzione aerea che per quella in cavo, mostra una **maggiore pressione ambientale per la soluzione in cavo interrato**, a causa della più pesante sottrazione di habitat agli uccelli stanziali, preso atto che la linea aerea non causa impatto sugli uccelli migratori in quanto non intercetta le linee migratorie;
- la non realizzazione della linea aerea a 380 kV comprometterebbe la realizzazione del riassetto delle linee AT a 150 kV dell'area ZPS "Costa Viola", oggetto della prescrizione n.

(Handwritten notes and marks on the right side of the evaluation text)

(Handwritten signatures and marks at the bottom of the page)

29, concordato con TERNA (v. Allegato D), non potendo dismettere le linee a 150 kV, con evidente svantaggio in termini ambientali per le aree maggiormente tutelate come la ZPS "Costa Viola".

VALUTATO in conclusione che

- la prescrizione n. 28 è stata ottemperata dal Proponente, che ha trasmesso tempestivamente il progetto di interrimento (che privilegia l'utilizzo del tracciato della viabilità esistente ed è corredato da una valutazione di incidenza) della linea elettrica nel tratto che interessa la ZPS Costa Viola;
- dall'esame del suddetto progetto e della relativa valutazione di incidenza risulta che la soluzione in cavo non è migliorativa rispetto alla soluzione aerea autorizzata.

PRESCRIZIONE N. 29

CONSIDERATO che le prescrizioni n. 28 e 29 sono strettamente connesse tra di loro in quanto

- consistono in adempimenti progettuali riconducibili alla stessa linea aerea autorizzata di interconnessione da 380 kV della Centrale alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN");
- le soluzioni descritte nel piano di razionalizzazione di cui alla prescrizione n. 29, concordato con TERNA, potranno essere implementate a condizione che venga messa in esercizio la linea aerea (non in cavo interrato) di interconnessione della Centrale così come autorizzata dal Decreto VIA.

CONSIDERATO, con riferimento alla razionalizzazione della rete elettrica a 150 kV, che il Proponente afferma che, in risposta a quanto previsto dalla prescrizione n. 29, lo stesso ha concordato con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale ("TERNA") un'ipotesi di razionalizzazione della rete elettrica a 150 kV nell'area ZPS "Costa Viola" della Provincia di Reggio Calabria che prevede i seguenti interventi:

- interrimento di alcune linee a 150 kV, nel tratto che transita nella ZPS "Costa Viola", e segnatamente:
 - Elettrodotto aereo "Scilla-Villa San Giovanni";
 - Elettrodotto aereo "Villa San Giovanni-Gallico";

CONSIDERATO che con riferimento agli aspetti tecnici della razionalizzazione della rete elettrica a 150 kV il Proponente specifica quanto segue:

- Ogni linea è costituita da una semplice terna a 150 kV e andrà sostituita con una semplice terna in cavo in modo da mantenere inalterata la portata in corrente della linea aerea, calcolata secondo quanto previsto dalla Norma CEI 11-60;
- l'interrimento di tali linee aeree è possibile in quanto il livello di tensione delle stesse (150kV) ed i collegamenti di rete associati hanno permesso di superare criticità in altri casi e per tensioni superiori non accettabili;
- ciascun cavo d'energia isolato a 150 kV sarà costituito da un conduttore in alluminio compatto di sezione indicativa pari a circa 1600 mm² tamponato, schermo semiconduttivo sul conduttore, isolamento in polietilene-reticolato (XLPE), schermo semiconduttivo sull'isolamento, nastri in materiale igro-espandente, guaina in alluminio longitudinalmente saldata, rivestimento in polietilene con grafitatura esterna;
- trattandosi di interrimenti di linee a 150 kV, il passaggio da "linea aerea - linea in cavo" può essere effettuato direttamente sui sostegni terminali delle linee aeree, senza richiedere la realizzazione di apposite stazioni di transizione come invece nel caso degli elettrodotti da 380 kV.

CONSIDERATO che, con riferimento agli interventi di razionalizzazione della rete nella ZPS "Costa Viola", il Proponente ha riportato come segue il bilancio tra le demolizioni di linee aeree

esistenti a 150 kV in ZPS ed i nuovi tratti interrati sempre a 150 kV, da cui risulta che il saldo definitivo dell'occupazione di territorio è favorevole in quanto vengono demoliti 2,98 km di linee aeree esistenti a 150 kV.

Intervento	Demolizioni in ZPS (km)	Nuove linee interrate (km)	Nuove linee aeree (km)
Linea Scilla – Villa San Giovanni	1,28	1,68	-
Linea Villa San Giovanni – Gallico	1,7	2,21	-
TOTALE	2,98	3,89	-

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato come il piano di razionalizzazione concordato con Terna è realizzabile a condizione che entri in esercizio la linea aerea a 380 kV di interconnessione della Centrale così come autorizzata dal Decreto VIA (Alternativa 1), come risulta dalla lettera raccomandata A/R di Terna a SEI dell'11 luglio 2013 (TRISPA/P20130006808), con cui TERNA ha dichiarato quanto segue:

- "... Vi comunichiamo fin d'ora che, qualora l'ipotesi progettuale, sopra citata, di interrimento dei raccordi aerei RTN della centrale venga riportata nel provvedimento di autorizzazione quale prescrizione per le opere RTN di connessione, Terna S.p.A si vedrà costretta a non realizzarla, non consentirne la realizzazione, quindi a non procedere alle attività per l'allacciamento del Vs. impianto, poichè essa è difforme dalla Soluzione Tecnica Minima Generale da Voi accettata e dal progetto benestariato da Terna, oltre a costituire violazione del D.Lgs. 79/99, il quale affida solo al gestore della RTN il compito di definire le soluzioni per la realizzazione delle opere di trasmissione e di accesso alla rete. Nello specifico, tale soluzione costituirebbe compromissione all'affidabilità del collegamento 380 kV "Sorgente-Rizziconi", non assicurando il rispetto delle primarie esigenze di esercizio in sicurezza della RTN, per di più su un collegamento d'importanza strategica per l'alimentazione in sicurezza dell'intera Regione Siciliana. E' noto infatti che l'installazione di una linea in cavo interrato può favorire il rischio di sovratensioni, fenomeni di risonanza e malfunzionamenti sui sistemi di protezione. Tenuto conto che, secondo quanto previsto dal Vs. progetto, il collegamento tra le stazioni elettriche di Sorgente e di Rizziconi verrebbe ad essere costituito da 3 tratti in cavo alternati, in serie, a 4 tralli aerei, il rischio di tali fenomeni aumenterebbe sensibilmente, non garantendo la continuità di esercizio della rete, compito affidato istituzionalmente a Terna Si ricorda inoltre che le attività di riparazione dei guasti su linee interrate, a differenza del ripristino di linee aeree, per le quali sono sufficienti poche ore, comporta interruzioni del servizio per diverse settimane, condizioni non accettabili per collegamenti a 380 kV...."

VALUTATO che la prescrizione n. 29 risulta ottemperata dal Proponente.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE, con riferimento alle prescrizioni n. 28 e n. 29 di cui al provvedimento n. DVA-DEC-2013-115 del 5/4/2013

- Che la prescrizione n. 28 sia stata ottemperata dal Proponente;
- Che dall'esame della documentazione trasmessa in ottemperanza della prescrizione n. 28 risulti che la soluzione che prevede l'interramento della linea elettrica nel tratto che interessa la ZPS Costa Viola non sia migliorativa rispetto alla soluzione, oggetto di precedente autorizzazione, che prevede la linea aerea;
- Che la prescrizione n. 29 sia stata ottemperata dal Proponente.

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo

(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

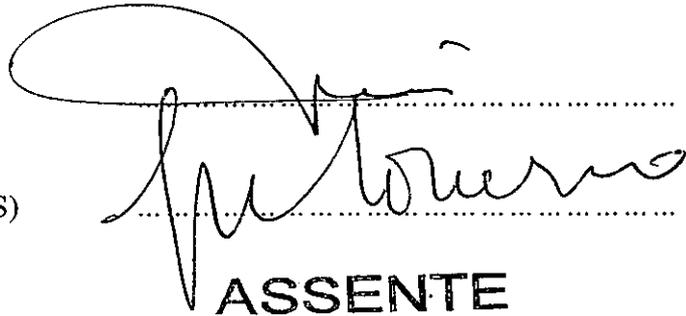
Prof. Vittorio Amadio

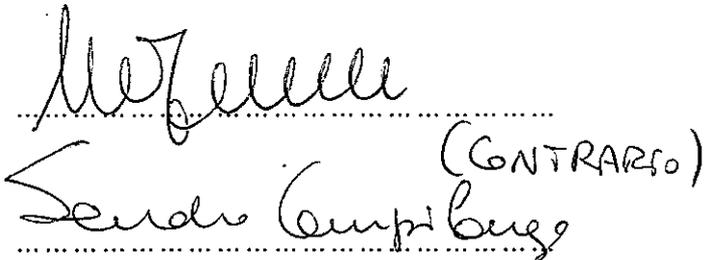
Dott. Renzo Baldoni

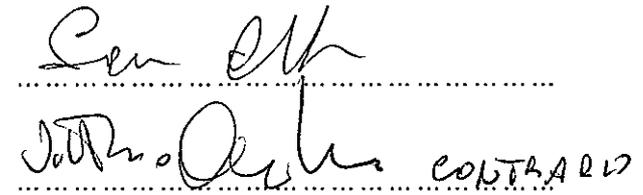
Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

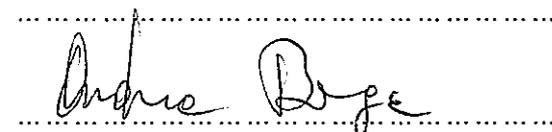
Dott. Andrea Borgia


.....
ASSENTE


.....
(CONTRARIO)


.....
CONTRARIO


.....
ASSENTE


.....

N

5

W

W

VS

15

W m

h
12 1 h

W W 15

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello (Antonio)

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi (Antonio)

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

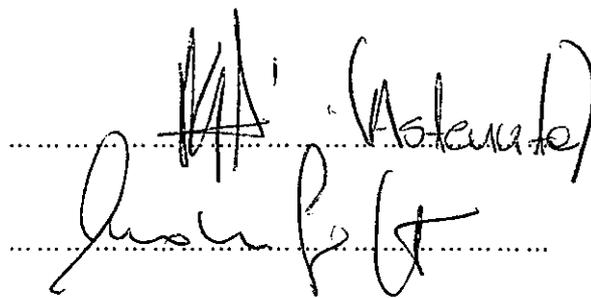
Arch. Antonio Gatto

Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari

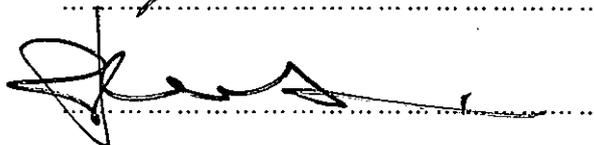
ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo



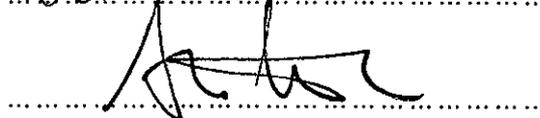
Arch. Bortolo Mainardi



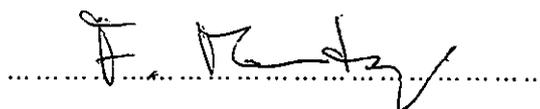
Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



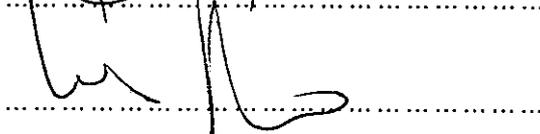
Ing. Mauro Patti



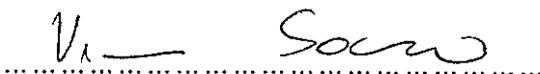
Cons. Roberto Proietti



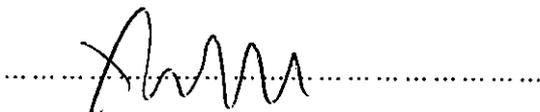
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



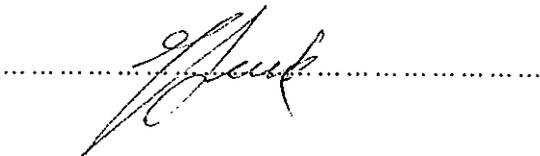
Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Francesca Soro
Francesco C. Vazzana
ASSENTE